



ams

AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI di STATO
UFFICIO REGIONALE MARCHE, ABRUZZO e MOLISE - SEZIONE di PESCARA
SEDE di PESCARA

Prot. n. **31262**

AVVISO D'ASTA AD UNICO INCANTO

per l'appalto della Rivendita di generi di monopolio n. 1 e della Ricevitoria del Lotto n. 6950/AQ del Comune di **ANVERSA degli ABRUZZI (AQ)** entrambe ubicate in Piazza Roma n. 28.

Il giorno **05 luglio 2012** alle ore **9,00** presso la sede di questa Sezione dell'Ufficio Regionale sita in Pescara, **Via Quarto dei Mille, 4** avanti al Direttore o a chi per lui, si terrà la pubblica gara ai sensi degli artt. 25 della legge n. 1293 del 22 dicembre 1957, 51 del Regolamento approvato con D.P.R. n. 1074 del 14 ottobre 1958 e n.1 lettera a) della legge n. del 23 luglio 1980, n. 384 e 6 della Legge 19.04.1990 n. 85. La zona nella quale devono essere ubicati i suddetti esercizi è così delimitata:

Tutti i locali commerciali idonei ubicati nel Comune di Anversa degli Abruzzi (AQ) con esclusione delle frazioni.

L'asta avrà luogo a unico incanto, a offerta segreta, con la forma di cui agli artt. 73 (lett. B) e 75 del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, approvato con R.D. n. 827 del 23 maggio 1924 e successive modifiche.

I) - Oggetto, durata e condizioni dell'appalto

L'aggiudicatario è autorizzato alla vendita al pubblico dei generi di monopolio e alla raccolta delle giocate del lotto nella rivendita e nella ricevitoria suindicata.

L'appalto avrà la durata di anni nove, decorrenti dal primo giorno del mese successivo alla data del decreto di approvazione del contratto di appalto ovvero dalla data di rilascio della gerenza provvisoria.

Gli obblighi e i diritti dell'appaltatore sono contenuti nel Capitolato d'onori e nel disciplinare annesso all'atto di concessione del lotto, depositati per cognizione degli interessati, presso il Deposito Fiscale di generi di Monopolio di **SULMONA, Viale Mazzini 54/A (L'AQUILA)** e presso la scrivente Sezione appaltante.

La Rivendita e la ricevitoria del lotto, nell'esercizio finanziario 2010 hanno realizzato rispettivamente un aggio tabacchi di **€ 2.724,00 (euro Duemilasettecentoventiquattro/00)**, e un aggio lotto di **€ 1.544,00 (euro millecinquecentoquarantaquattro/00)** per un reddito complessivo di **€ 4.268,00 (euro quattromiladuecentosessantotto/00)**.

II) - Aggiudicazione

L'aggiudicazione avrà luogo a unico incanto a favor di chi offre la somma di denaro più elevata, da corrispondere in unica soluzione all'atto del conferimento, contenuta entro i

limiti (minimo e massimo) fissati dall'Amministrazione mediante scheda segreta sigillata, da aprirsi al momento della gara, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D. 23.05.1924 n. 827 e successive modificazioni. Le offerte superiori al massimo o inferiori al minimo, contenuti nella scheda segreta non sono valide.

Ciascun concorrente non può presentare più di un'offerta.

Nel caso in cui la migliore offerta sia presentata da due o più concorrenti, la scelta dell'aggiudicatario avrà luogo a termini dell'art. 77 del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato n. 827/1924.

L'aggiudicazione dell'appalto ha luogo a unico incanto anche quando vi sia una sola offerta.

III)- Norme per partecipare alla gara

Per partecipare alla gara ciascun concorrente deve, nel giorno e nell'ora suindicati, presentare in piego chiuso l'offerta redatta su carta bollata, conforme al modello riportato in calce al presente avviso, debitamente da lui sottoscritta, e in piego separato la ricevuta del deposito provvisorio di **€ 213,00 (€ Duecentotredici/00)** da eseguirsi in contanti presso la **Banca d'Italia Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di PESCARA**, oppure mediante vaglia cambiario della Banca d'Italia intestato all'offerente e girato a questo Ufficio Regionale.

L'offerta deve esprimere in cifre e in lettere la somma che l'offerente si obbliga a corrispondere all'Amministrazione all'atto del conferimento.

L'offerta deve contenere, a pena di nullità, la dichiarazione del concorrente che, ove risulti aggiudicatario, egli potrà avere il locale in cui intende far funzionare gli esercizi, precisandone l'ubicazione con la via e il numero civico o, in mancanza di quest'ultimo, con altre indicazioni atte a individuarlo esattamente senza possibilità di equivoci. Si avverte a questo proposito che il locale deve trovarsi nella zona indicata dal presente avviso, a distanza non inferiore a **600 metri** dalle più vicine rivendite già esistenti nella zona, e deve presentare requisiti di ampiezza, diretta accessibilità alla pubblica via e condizioni igieniche tali da renderlo idoneo per l'impianto della rivendita e della ricevitoria. Ai sensi della circolare n. 04/61500 del 16 maggio 1996 e successive modificazioni, è concessa la facoltà di modificare l'indicazione del locale proposto, sempre nel limite della zona prescritta, nel termine di trenta giorni previsto dal bando per la dimostrazione della relativa disponibilità. Inoltre, l'offerta deve contenere la dichiarazione che l'offerente non si trova in alcuno dei casi di esclusione previsti degli artt. 6 e 18 della legge n. 1293 del 22 dicembre 1957 o nella situazione di cui all'art. 5 della legge n. 384 del 23 luglio 1980, e di essere a conoscenza che a seguito dell'aggiudicazione della concessione, dovrà conseguire, entro i sei mesi successivi, il certificato d'idoneità professionale di cui all'art. 55, comma 2-quinquies del D.L. del 31/05/2010, n. 78 a pena di decadenza dell'assegnazione e di impegnarsi, altresì, a far pervenire tempestivamente il suddetto certificato all'Ufficio Regionale presso il quale è in corso di trattazione la relativa pratica e che s'impegna a rimuovere, nel termine assegnato dall'Amministrazione, ogni eventuale causa d'incompatibilità prevista dagli artt. 7 e 18 della citata legge n. 1293/1957.

Non è valida l'offerta condizionata, né quella riferenti a offerta di altri concorrenti. L'offerta deve essere presentata all'atto della gara personalmente dall'offerente o da persona munita di regolare e autentico atto di procura speciale rilasciato dal mandante. Non è ammessa la presentazione dell'offerta all'atto della gara fatta da qualsiasi altra persona comunque incaricata dall'offerente. Ciascun procuratore può rappresentare solo un concorrente. Il procuratore di un concorrente non può intervenire alla gara anche come partecipante in nome proprio e viceversa. **I concorrenti e i procuratori devono presentarsi alla gara, muniti di valido documento di riconoscimento**, unitamente ad una copia fotostatica dello stesso da allegare alla domanda di partecipazione.

L'offerta può anche essere inviata a questa Sezione, **a rischio del concorrente**, per mezzo della posta o di terze persone, ma per essere valida deve pervenire non più tardi del giorno precedente a quello in cui si tiene l'asta. Non sono ammessi reclami per l'offerta non

pervenuta o pervenuta in ritardo.

La busta contenente l'offerta, in tal caso, deve essere sigillata a ceralacca e portare all'esterno in modo chiaro l'indicazione: **"Offerta per l'appalto della rivendita n. 1 e della Ricevitoria del Lotto n. 6950/AQ in Anversa degli Abruzzi - Asta del giorno 05 luglio 2012"**. Detta busta deve essere racchiusa, assieme alla ricevuta di deposito, in altra busta da inoltrare al seguente indirizzo: **"Ufficio Regionale dei Monopoli di Stato – Sezione di Pescara - Via Quarto dei Mille, 4, - 65122 PESCARA"**.

Non sono ammesse offerte per persone da nominare. Ai partecipanti alla gara che non siano aggiudicatari, sarà, seduta stante, svincolato il deposito provvisorio eseguito. Il deposito provvisorio costituito dall'aggiudicatario sarà svincolato dopo la regolare esecuzione, nel termine stabilito, degli adempimenti di cui al paragrafo V del presente avviso.

IV) - Esclusione dalla gara

Non può partecipare alla gara chi si trovi in alcuno dei casi di esclusione previsti dagli artt. 6 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957 ovvero nella situazione contemplata dall'art.5 della Legge n. 384 del 23 luglio 1980.

V) - Adempimenti successivi all'aggiudicazione

L'aggiudicatario, entro trenta giorni dall'avvenuta aggiudicazione, dovrà esibire:

a) l'atto comprovante la piena disponibilità del locale e propriamente:

1) se trattasi di locazione: contratto di affitto, debitamente registrato, del locale designato. Il contratto deve decorrere almeno dalla data di scadenza del termine sopraindicato;

2) se trattasi di sublocazione: contratto di subaffitto, debitamente registrato, unitamente al contratto di locazione originario;

3) se trattasi di proprietà: il certificato catastale rilasciato dall'Agenzia del Territorio ovvero copia autenticata dell'atto costitutivo del diritto di proprietà, e la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la piena disponibilità del locale designato;

b) il certificato, rilasciato dalla competente Autorità sanitaria, attestante che l'aggiudicatario è immune da malattie infettive o comunque contagiose alla pubblica salute;

c) il documento comprovante l'effettuato deposito cauzionale a garanzia degli obblighi contrattuali derivanti dall'appalto in concessione della Rivendita per l'importo richiesto e per la ricevitoria del lotto, le polizze fideiussorie costituite a garanzie degli obblighi contrattuali a copertura dei rischi derivanti da furti, incendi e rapine degli incassi del gioco del lotto;

d) la ricevuta comprovante il versamento della somma offerta. Tale versamento dovrà essere eseguito, a mezzo modello F 24 ACCISE/MONOPOLI E ALTRI VERSAMENTI NON AMMESSI IN COMPENSAZIONE;

All'atto dell'aggiudicazione o entro il termine assegnatogli da questa Sezione, l'aggiudicatario dovrà sottoscrivere apposito contratto per la gestione della rivendita e della ricevitoria del lotto, obbligandosi alla stretta osservanza delle norme contenute nella Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957, nel Regolamento approvato con D.P.R. n. 1074 del 14 ottobre 1958, nella Legge n. 384 del 23 luglio 1980, e, nel Capitolo d'oneri per l'appalto delle rivendite e del disciplinare annesso all'atto di concessione del lotto.

VI) - Spese contrattuali

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese occorse per l'incanto e la definitiva aggiudicazione, nonché quelle inerenti al contratto, compresa l'imposta di registro.

Gli importi di tali spese devono essere versati dall'appaltatore, entro 5 (giorni), dalla data di stipulazione del contratto, a mezzo modello F 24 Accise SEZIONE ACCISE ED ALTRI VERSAMENTI NON AMMESSI IN COMPENSAZIONE.

L'attestato di versamento deve essere consegnato all'Ufficio per essere allegato al contratto. Sono escluse le spese di divulgazione dell'avviso d'asta sulla stampa.

VII) - Decadenza

L'aggiudicatario decadrà dall'assegnazione della rivendita qualora:

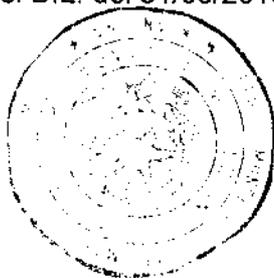
a) Le dichiarazioni fatte nell'offerta siano in tutto o in parte non vere, oppure egli non provveda agli adempimenti di cui al paragrafo V nel termine stabilito o rinunci all'aggiudicazione o comunque non ottemperi a tutti gli obblighi e condizioni stabiliti dall'Amministrazione ovvero, anche prima dell'approvazione del contratto o dell'immissione in servizio, venga a trovarsi in uno dei casi di esclusione previsti dagli artt. 6 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957. Nelle ipotesi sopra contemplate l'Amministrazione provvederà all'incameramento dell'intero deposito cauzionale effettuato per la partecipazione alla gara o di quello costituito per il conferimento dell'appalto;

b) Il locale indicato nell'offerta non sia riconosciuto, a discrezionale giudizio di questo Ufficio, idoneo per lo svolgimento del servizio o si trovi a distanza inferiore a quella stabilita nel paragrafo III dalle più vicine rivendite;

c) Trovandosi in uno dei casi d'incompatibilità previsti dagli artt. 7 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957 egli non rimuova tali incompatibilità nel termine assegnato da questo Ufficio. In tutti questi casi l'Amministrazione ha sempre diritto di rivalersi delle spese sostenute con prelevamento sul deposito provvisorio eseguito, senza bisogno di costituzione in mora o di altra formalità, salvo l'esercizio, contro l'inadempimento, di quelle azioni che competono per legge ai fini del rimborso di quanto non sia dato di recuperare;

d) Nei sei mesi successivi all'avvenuta aggiudicazione non depositi all'Ufficio Regionale competente il certificato d'idoneità professionale conseguito ai sensi dell'art. 55, comma 2-quinquies del D.L. del 31/05/2010, n. 78.

PESCARA, 24/05/2012



IL CAPO SEZIONE
Dr.ssa M. Alessandra Graziani

N. B. - Si allega fac – simile del modello di domanda (da produrre in bollo € 14,62)

MODELLO DELL'OFFERTA (da riprodurre su carta da bollo da € 14,62)

Io sottoscritto (cognome e nome, nato a, il, residente a, via, n., Codice Fiscale) mi impegno ad assumere in appalto, per nove anni, l'esercizio della Rivendita generi di monopolio n. 1 e della Ricevitoria del Lotto n. 6950AQ in **ANVERSA degli ABRUZZI**, sotto la stretta osservanza delle condizioni fissate dall'avviso d'asta, obbligandomi al pagamento in una unica soluzione, all'atto del conferimento, della somma di € (Euro). Dichiaro sotto la mia personale responsabilità:

- 1) che in caso di aggiudicazione potrò disporre del locale(***) sito in via n., del Comune di ove intendo far funzionare gli esercizi e di non trovarmi in alcuno dei casi di esclusione previsti dagli artt. 6 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957⁽¹⁾ o nella situazione di cui all'art. 5 della Legge n. 384 del 23 luglio 1980⁽²⁾, obbligandomi a rimuovere, nel termine assegnato dall'Amministrazione, ogni eventuale causa di incompatibilità prevista dagli artt. 7 e 18⁽³⁾ della legge n. 1293 del 22 dicembre 1957.
- 2) di essere a conoscenza che a seguito del conferimento della titolarità della concessione, dovrà conseguire, entro i sei mesi successivi, il certificato di idoneità professionale di cui all'art. 55, comma 2-quinquies del D.L. del 31/05/2010, n. 78 a pena di decadenza dell'assegnazione e di impegnarsi, altresì, a far pervenire tempestivamente il suddetto certificato all'Ufficio Regionale presso il quale è in corso di trattazione la relativa pratica.

FIRMA (cognome,nome,data, luogo di nascita,residenza dell'offerente)

(***) L'indicazione deve essere fatta in modo da essere facilmente individuabile senza possibilità di dubbio pena la decadenza.

(1) Ai sensi del combinato disposto dagli artt. 6 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957, non può gestire una rivendita chi: 1) sia minore di età, salvo che non sia autorizzato all'esercizio di impresa commerciale; 2) non abbia la cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri delle Comunità Europee; 3) sia inabilitato o interdetto; 4) sia stato dichiarato fallito e non abbia conseguito la cancellazione dal registro dei falliti entro la data di scadenza del presente avviso; 5) non sia immune da malattie infettive o contagiose; 6) abbia riportato condanne: a) per offese alla persona del Presidente della Repubblica ed alle Assemblee legislative; b) per delitto punibile con la reclusione non inferiore nel minimo ad anni tre, ancorché, per effetto di circostanze attenuanti, sia stata inflitta una pena di minore durata ovvero per delitto per cui sia stata irrogata una pena che comporti l'interdizione perpetua dai pubblici uffici; c) per delitto contro il patrimonio, la moralità pubblica, il buon costume, la fede pubblica, la Pubblica Amministrazione, l'industria ed il commercio, tanto se previsto dal Codice penale quanto da leggi speciali, ove la pena inflitta sia superiore a trenta giorni di reclusione ovvero ad una multa commutabile, a norma del Codice penale, nella reclusione non inferiore a trenta giorni a meno che, in entrambi i casi, il condannato non goda della sospensione condizionale della pena; d) per contrabbando, qualunque sia la pena inflitta; 7) abbia nei precedenti cinque anni rinunciato alla gestione di un magazzino; 8) abbia definito in sede amministrativa procedimento per contrabbando di generi di monopolio a suo carico. È in facoltà dell'Amministrazione consentire la gestione quando siano trascorsi almeno cinque anni dall'avvenuta estinzione del reato; 9) sia stato rimosso dalla qualità di gestione o coadiutore di un magazzino o di una rivendita, ovvero da altre mansioni inerenti a rapporti con l'Amministrazione dei Monopoli di Stato, se non siano trascorsi almeno cinque anni dal giorno della rimozione;

(2) Ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 384 del 23 luglio 1980, non può ottenere il conferimento di una rivendita chi abbia rinunciato alla gestione di un analogo esercizio nei cinque anni precedenti;

(3) Ai sensi del combinato disposto degli artt. 7 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957, non può gestire una rivendita chi: 1) presti la propria opera, con rapporto di lavoro continuativo, alle dipendenze altrui; 2) eserciti, a qualunque titolo, altro magazzino o rivendita, oppure conviva con persona esercente altro magazzino o comunque addetta ad ufficio o stabilimento dei Monopoli di Stato, ovvero appartenente al Corpo della Guardia di Finanza.

L'incompatibilità cessa se, entro i termini stabiliti dall'Amministrazione, l'interessato ne abbia rimosso la causa.